

## CARTELLA STAMPA



### Collana Le impronte

44. Davide Parisato, *La leggenda del Bric Burcina*, pp. 104, € 15,00 ISBN 978-88-6679-402-8 (racconti favolistici)

Davide Parisato (1975) abita nelle colline vicino ad Alessandria. Da sempre appassionato di montagna e delle etnie del mondo arcaico che convivono in armonia e spiritualità con Madre Natura, dai Nativi americani al popolo tibetano. *La leggenda del Bric Burcina* è il suo primo racconto.

*Una semplice passeggiata nel bosco diventa per Felice un'avventura iniziatica. Ospite di animali parlanti e personaggi fantastici, dovrà affrontare pericoli e paure coi suoi compagni di viaggio, imparando le regole della Natura e trovando il proprio coraggio.*

**L**e storie hanno una vita lunga e sottile come i fili che compongono una ragnatela. Ed è una vita che s'intreccia tra le parole di chi narra e le orecchie di chi ascolta. Io questo racconto l'ho sentito narrare dalle piante del Bric Burcina, come fosse una leggenda sussurrata dal vento leggero che agita le foglie, cantata in coro dalle grandi montagne. Camminando per i sentieri del bosco in una giornata d'autunno ho colto segni di credibile veridicità. In queste pagine, con la dovuta attenzione perché non vada perduta e non si alteri nel tempo, la trascivo almeno fino al momento in cui qualcuno la leggerà e la racconterà a sua volta.

In un giorno d'autunno del 1851, Giovanni e suo figlio Felice passeggiavano tra i boschi che circondano il loro paese alla ricerca di funghi e castagne. Come tutti i bambini di quell'età, curiosi e vivaci, Felice si distraeva facilmente e non la smetteva di correre tra le piante, attratto da tutto ciò che poteva accendere la sua fantasia, e intanto lasciava al padre, come spesso accade in quei frangenti, la ricerca delle prelibatezze del bosco. Si allontanò di poco quando in mezzo a due orgogliosi e imponenti pini vide un sentiero che s'inoltrava verso una radura a lui ignota: non sembrava un luogo pericoloso e la sua ostinata curiosità gli diede la dose di coraggio per addentrarsi in quello scenario, fino a sparire del tutto. Giovanni, dal canto suo, aveva schiena e gambe indolenzite, e poiché quanto alla raccolta poteva ritenersi soddisfatto, decise di far ritorno a casa. Si guardò intorno sicuro di vedere il figliolo lì nei pressi, ma della sua presenza non c'era alcun segno.

**ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/shop>**